

## **CONFEDILIZIA: INCONTRO CON IL PD SULLA MANOVRA**

Proseguono gli incontri di Confedilizia con i Gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione in vista dell'esame della manovra economica per il 2020. Dopo Forza Italia e Fratelli d'Italia, è stata la volta del Partito democratico, mentre martedì prossimo è in programma un incontro con il Movimento Cinque Stelle.

Agli esponenti del Pd, i rappresentanti di Confedilizia hanno anzitutto espresso le preoccupazioni della proprietà immobiliare per l'annunciato aumento della cedolare secca del 10% sugli affitti abitativi a canone calmierato (fortemente criticato anche dai Sindacati inquilini), che proprio due Governi a guida Pd hanno prima introdotto e poi confermato, rispettivamente nel 2014 e nel 2017.

Sempre a proposito di locazioni, Confedilizia ha espresso l'auspicio che venga confermata la cedolare secca del 21% sugli affitti dei negozi, istituita con la legge di bilancio dello scorso anno – su sollecitazione anche delle associazioni dei commercianti – per i soli contratti stipulati nell'anno 2019.

Quanto all'Imu e alla Tasi, Confedilizia ha ribadito l'urgenza di una riduzione del carico fiscale di questa patrimoniale sugli immobili da 22 miliardi di euro l'anno, tornando a rimarcare che una mera unificazione dei due tributi non porterebbe alcuna utilità, specie se si perdessero i pur minimi riferimenti ai servizi contenuti nella Tasi che, anzi, andrebbero rafforzati.

Da ultimo, la Confederazione della proprietà immobiliare ha formulato una precisa proposta tesa a superare il trattamento fiscale discriminatorio nei confronti delle società immobiliari per gli immobili abitativi locati.

Roma, 25 ottobre 2019

UFFICIO STAMPA